

# **LISTA DEI CONTROLLI ALLE IMPRESE EFFETTUATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI POTENZA**

**(art. 25 D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33)**

Sono di seguito elencate le competenze camerali che comportano controlli presso imprese, con le relative fasi di individuazione delle aziende da controllare nonché i criteri e le modalità di svolgimento dei sopralluoghi.

Per ciascuna di tali competenze sono citate le norme dove reperire gli obblighi e adempimenti che le imprese sono tenute a rispettare e che costituiscono l'oggetto dell'attività di controllo.

## **UFFICIO METRICO-ISPETTIVO**

### **A) ATTIVITA' ISPETTIVE**

#### **1) Controlli sulla conformità alle leggi vigenti dei seguenti prodotti:**

(a) sicurezza dei giocattoli rispetto al D. Lgs. 27 settembre 1991, n. 313 (per giocattoli immessi sul mercato prima del 20 luglio 2011) o D. Lgs. 11 aprile 2011, n. 54 (per giocattoli immessi sul mercato dal 20 luglio 2011);

(b) prodotti elettrici/elettronici rispetto a:

legge 18 ottobre 1977, n. 791 sulla sicurezza del materiale elettrico;

D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 194 relativo alla compatibilità elettromagnetica;

D. Lgs. 16 febbraio 2011, n. 15 e relativi atti comunitari delegati, sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia;

D.Lgs. 28 giugno 2012, n. 104 e relativi atti comunitari delegati, sull'indicazione del consumo di energia mediante etichettatura;

(c) dispositivi di protezione individuale di prima categoria rispetto al D. Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475;

(d) prodotti generici non oggetto di normative specifiche in materia di sicurezza rispetto alla Parte IV Titolo I del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 "Codice del Consumo"; in particolare sono scelte le famiglie di prodotto oggetto delle norme tecniche i cui riferimenti sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ai sensi della direttiva 2001/95/CE sulla sicurezza generale dei prodotti;

(e) prodotti tessili rispetto alla legge 26 novembre 1973, n. 883, al D.P.R. 30 aprile 1976, n. 515, al D. Lgs. 22 maggio 1999, n. 194 e, dal 8 maggio 2012, al Regolamento (UE) n. 1007/2011 del 27 settembre 2011, tutti concernenti le denominazione delle fibre tessili e l'etichettatura di composizione fibrosa dei prodotti tessili;

(f) calzature rispetto al D.M. 11 aprile 1996 relativo all'etichettatura dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature.

I controlli sono, in linea di massima, eseguiti presso le imprese che fabbricano, importano o commercializzano i prodotti oggetto della vigilanza, escludendo le imprese controllate negli ultimi 5 anni.

I controlli su un singolo prodotto riscontrato come non conforme coinvolgono, oltre all'impresa estratta, tutta l'eventuale catena commerciale a monte al fine di accertare le singole responsabilità degli operatori, con particolare riguardo alla posizione dell'impresa che ha immesso il prodotto sul mercato.

## **2) Controlli sugli obblighi di informazione ai consumatori circa i consumi di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub> delle autovetture nuove di cui al D.P.R. 17 febbraio 2003, n. 84, articolata**

(a) controlli presso i punti vendita;

(b) controlli del materiali pubblicitario pubblicato su giornali e periodici (quest'attività non coinvolge le imprese del settore ma ha comunque ricadute su di esse nel caso di accertamento di violazioni).

Il controllo riguarda i punti vendita di auto nuove con riferimento agli obblighi di cui agli artt. 5 e 6 del **D.P.R. 17 febbraio 2003, n. 84**.

## **B) ATTIVITA' METROLOGICHE**

### **TIPOLOGIA DEI CONTROLLI**

#### **Riferimento normativo sulle unità di misura relativo a tutte le operazioni di sorveglianza o vigilanza:**

Attuazione della direttiva (CEE) n. 80/181 relativa alle unità di misura: DPR 12 agosto 1982, n. 802.

### **1) IMPRESE CHE SVOLGONO LA FABBRICAZIONE IN CONFORMITA' METROLOGICA DEGLI STRUMENTI DI MISURA LEGALI DIVERSI DAI MID**

#### **Riferimenti normativi:**

Regolamento sulla conformità metrologica: D.M. 28 marzo 2000 n.179.

#### **Controlli presso la sede produttiva del fabbricante:**

Coerenza della produzione in conformità metrologica con il provvedimento di Riconoscimento;

Documenti di ammissione a verifica metrica degli strumenti in produzione;

Gestione e riferibilità metrologica dei campioni di lavoro e delle apparecchiature idonee per l'effettuazione delle prove di verifica prima;

Procedure delle prove metrologiche adottate per valutare il rispetto dei requisiti essenziali (tra questi per es. gli errori massimi permessi);

Rapporti di verifica prima e dei documenti di conformità degli esemplari verificati:

a) per gli strumenti a magazzino: effettuazione di prove di verifica prima su alcuni esemplari.

b) per gli strumenti installati: verifica evidenze di corretta effettuazione prove.

### **2) LABORATORI CHE ESEGUONO LA VERIFICA PERIODICA DEGLI STRUMENTI DI MISURA LEGALI DI CUI AL D.M. 10/12/2001**

#### **Riferimenti normativi:**

Attuazione Direttiva sui NAWI: D.Lgs. 29 dicembre 1992, n. 517.

Modifica Direttiva sui NAWI: D.Lgs. 24 febbraio 1997, n. 40.

Regolamento di modifica ed integrazione della disciplina della verifica periodica: D.M. 28 marzo 2000, n.182.

Condizioni e modalità di riconoscimento dell'idoneità dei laboratori all'esecuzione della verifica periodica degli strumenti di misura: D.M. 10 dicembre 2001.

Definizione delle caratteristiche dei sigilli di garanzia adottati dai Laboratori riconosciuti idonei: Direttiva 30 luglio 2004.

**Controlli presso la sede operativa del laboratorio:**

Coerenza della tipologia di strumenti verificati con quella indicata nella Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);

Documenti di ammissione a verifica metrica e di conformità degli strumenti verificati;

Gestione e riferibilità metrologica dei campioni di lavoro e delle apparecchiature idonee per l'effettuazione delle prove di verifica periodica;

Procedure delle prove metrologiche adottate per valutare il rispetto dei requisiti essenziali (tra questi per es. gli errori massimi permessi);

Gestione dei Rapporti di verifica periodica degli esemplari verificati.

**Controlli presso gli utenti metrici:**

Effettuazione di prove di verifica periodica su un campione rappresentativo di strumenti verificati dal Laboratorio.

**3) SORVEGLIANZA IN SERVIZIO DI STRUMENTI DI MISURA LEGALI (SIA MID CHE DIVERSI DAI MID)**

**Riferimenti normativi:**

Testo Unico leggi pesi e misure: R.D. 23/8/1890 n.7088.

Regolamento per la fabbricazione degli strumenti metrici: R.D. 12/6/1902 n.226.

Regolamento per il Servizio metrico: R.D. 31/1/1909 n.242

Attuazione Direttiva sui NAWI: D.Lgs. 29 dicembre 1992, n. 517.

Modifica Direttiva sui NAWI: D.Lgs. 24 febbraio 1997, n. 40

Regolamento sulla conformità metrologica: D.M. 28 marzo 2000 n.179.

Regolamento di modifica ed integrazione della disciplina della verifica periodica: D.M. 28 marzo 2000, n.182.

Condizioni e modalità di riconoscimento dell'idoneità dei laboratori all'esecuzione della verifica periodica degli strumenti di misura: D.M. 10 dicembre 2001.

Indirizzo e coordinamento tecnico in materia di operazioni di verifica periodica degli strumenti di misura: Direttiva 4 aprile 2003.

Definizione delle caratteristiche dei sigilli di garanzia adottati dai Laboratori riconosciuti idonei: Direttiva 30 luglio 2004.

Attuazione della Direttiva 2004/22/CE: D.Lgs. 2 febbraio 2007, n.22.

Vigilanza sul mercato degli strumenti di misura MID: DM 29 agosto 2007.

Regolamenti concernenti i criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sugli strumenti MID MI 005 e MI 006: D.M. 31 e 32 del 18 gennaio 2011.

Indirizzo e coordinamento tecnico in materia di controlli successivi sui distributori di carburanti: Direttiva 4 agosto 2011.

Indirizzo e coordinamento tecnico in materia di controlli successivi su associazione distributori di carburanti MID a self service nazionali: Direttiva 14 ottobre 2011.

#### **Controlli:**

Controllo documentale e visivo per valutare la conformità degli esemplari;

Esecuzione delle prove metrologiche per valutare il rispetto dei requisiti essenziali (tra questi per es. gli errori massimi permessi).

#### **4) VIGILANZA SULLA CORRETTA MESSA IN COMMERCIO DI STRUMENTI DI MISURA LEGALI CONFORMI ALLA MID**

##### **Riferimenti normativi:**

Attuazione della Direttiva 2004/22/CE: D.Lgs. 2 febbraio 2007, n.22.

Vigilanza sul mercato degli strumenti di misura MID: DM 29 agosto 2007.

Regolamenti concernenti i criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sugli strumenti MID MI 005 e MI 006: D.M. 31 e 32 del 18 gennaio 2011.

Indirizzo e coordinamento tecnico in materia di controlli successivi sui distributori di carburanti: Direttiva 4 agosto 2011.

Indirizzo e coordinamento tecnico in materia di controlli successivi su associazione distributori di carburanti MID a self service nazionali: Direttiva 14 ottobre 2011

Regolamento in materia di accreditamento e vigilanza del mercato: Regolamento CE n. 765 del 9 luglio 2008.

Decisione relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti: Decisione CE n. 768 del 9 luglio 2008.

**Controlli:**

Controllo documentale e visivo per valutare la conformità degli esemplari;

Prove metrologiche per valutare il rispetto dei requisiti essenziali (tra questi per es. gli errori massimi permessi);

Eventuale prelievo di strumenti da inviare al laboratorio di prova.

**5) SORVEGLIANZA NEL SETTORE ORAFO: AZIENDE ASSEGNATARIE DEL MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE DEI METALLI PREZIOSI , AZIENDE CHE ESERCITANO L'ATTIVITA' DI COMMERCIO ALL'INGROSSO O AL MINUTO DI OGGETTI IN METALLI PREZIOSI**

**Riferimenti normativi:**

Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi: D.Lgs. 22 maggio 1999 n. 251.

Regolamento recante norme per l'applicazione del D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 251: DPR 30 maggio 2002, n.150.

**Controlli presso la sede operativa dell'impresa:**

Verifica presenza/idoneità marchi assegnatario e titolo su oggetti in metallo prezioso posti in Vendita;

Prelievo a campione di oggetti in metallo prezioso posti in vendita per verificarne la titolazione presso il laboratorio accreditato;

Per gli assegnatari del marchio di identificazione, verifica della presenza e dell'usura della dotazione di punzoni assegnati.

## **6) SORVEGLIANZA SUI CENTRI TECNICI DEI TACHIGRAFI DIGITALI E/O ANALOGICI**

**Riferimenti normativi:** Regolamento relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada: Regolamento CE n. 1360 del 13 giugno 2002. Disposizioni attuative del Regolamento relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada: D.M. 31 ottobre 2003 n.361.

Modalità e condizioni delle autorizzazioni alle operazioni di primo montaggio e di intervento tecnico dei centri tecnici: DM 10 agosto 2007.

### **Controlli presso la sede operativa dell'impresa:**

Verifica idoneità apparecchiature presenti e procedure di prova, con compilazione Check list e rapporto di Sopralluogo (RS) da inviare ad Ministero dello sviluppo economico.

## **7) SORVEGLIANZA SULLA PRODUZIONE E IMPORTAZIONE DEI PREIMBALLAGGI**

### **Riferimenti normativi:**

Disciplina sui preimballaggi di alcuni liquidi alimentari CEE e bottiglie recipienti misura: D.L. 3 luglio 1976 n. 451.

Disciplina sui preimballaggi CEE, in massa o in volume, diversi dai liquidi alimentari CEE disciplinati dal D.L. 3 luglio 1976 n. 451: Legge 25 ottobre 1978, n. 690.

Disciplina sui preimballaggi Nazionali, di tipo diverso da quello CEE: D.P.R. 26 maggio 1980 n.391.

### **Controlli presso la sede operativa dell'impresa:**

Controllo visivo e documentale per valutare la conformità del lotto di preimballaggi;

Controllo a campione di un lotto di prodotti preconfezionati, pronto per la vendita, per valutare il criterio di accettazione o rifiuto del lotto stesso.

Controllo sull'idoneità dei metodi statistici di controllo utilizzati dal produttore;

Controllo sull'idoneità degli strumenti metrici utilizzati per il controllo del contenuto effettivo dei preimballaggi.

## **CRITERI E MODALITA' DEI CONTROLLI**

I controlli in sede di sorveglianza e vigilanza da parte dell'ufficio metrico vengono effettuati:

- a seguito di richiesta da parte delle autorità di controllo (GF, CC, Polizie locali, ecc.) o di esposto pervenuto, senza preavviso all'azienda;
- a seguito di richiesta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di vigilanza straordinaria presso i fabbricanti, gli importatori, i commercianti e, nel caso, gli utilizzatori di strumenti MID;
- seguendo un piano di sorveglianza ordinaria annuale presso le aziende assegnatarie di marchio di identificazione dei metalli preziosi e presso le aziende che esercitano l'attività di commercio all'ingrosso o al minuto di oggetti in metallo prezioso; le aziende vengono estratte in modo casuale dal corrispondente database del Registro delle Imprese;
- seguendo un piano di sorveglianza ordinaria presso le aziende che producono o importano preimballaggi; le aziende vengono estratte in modo casuale dal corrispondente database del Registro delle Imprese;
- seguendo piani di sorveglianza annuali per la verifica del mantenimento dei requisiti previsti dalle norme in materia presso le aziende che svolgono la fabbricazione in conformità metrologica degli strumenti di misura legali diversi dai MID, presso i laboratori che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura legali di cui al D.M. 10/12/2001 e presso i centri tecnici dei tachigrafi digitali e/o analogici.